



COMUNE DI SIDDI

"CARTA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI"



INDICE

CHE COSA E' LA CARTA DEI SERVIZI E I PRINCIPI ISPIRATORI	PAG. 3
STRUTTURA DELLA CARTA DEI SERVIZI	PAG. 5
CRITERI E STANDARD DI QUALITÀ	PAG. 7
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI BASE	PAG. 8
ASSISTENZA ECONOMICA E INSERIMENTI LAVORATIVI	PAG. 9
SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO	PAG. 10
SERVIZI PER MINORI IN GESTIONE ASSOCIATA	PAG. 11
SERVIZI PER I MINORI PROMOSSI DALL'UNIONE DEI COMUNI	PAG. 13
CENTRO DIURNO POLIVALENTE PER DISABILI	PAG. 14
PERCORSI INTEGRATI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL MINORE	PAG. 16
LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431 "CANONE LOCAZIONE"	PAG. 18
ASSEGNO DI MATERNITA'	PAG. 20
ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI	PAG. 22
BONUS ENERGIA	PAG. 24
RIMBORSO SPESE EMIGRATI LEGGE REGIONALE N. 7.91 ART. 20	PAG. 25
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	PAG. 27
CICLO BENESSERE	PAG. 28
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI "CASA DEGLI ULIVI SECOLARI"	PAG. 30
PROGETTO RITORNARE A CASA	PAG. 32
HOME CARE PREMIUM E SPORTELLO PER L'ASSISTENZA FAMILIARE	PAG. 36
REGISTRO PUBBLICO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI	PAG. 39
REGISTRO DISTRETTUALE DEGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	PAG. 41
PIANI PERSONALIZZATI LEGGE 162/98 HANDICAP IN CONDIZIONE DI GRAVITA'	PAG. 43
L.R. N.27/1983 PROVVIDENZE A FAVORE DEI TALASSEMICI, DEGLI EMOFILICI E DEGLI EMOLINFOPATICI MALIGNI	PAG. 45
L.R. N. 9/2004 ART. 1 LETT. F PROVVIDENZE A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA SECONDO I CRITERI DELLA L.R. 27/1983	PAG. 46
LEGGE REGIONALE N. 20/1997 NUOVE NORME INERENTI PROVVIDENZE A FAVORE DI PERSONE RESIDENTI IN SARDEGNA AFFETTE DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE	PAG. 47
L.R. N. 12/1985 ART. 92 SPESE TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	PAG. 48
L.R. N. 11/1985 NUOVE NORME PER LE PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI	PAG. 49

CHE COSA E' LA CARTA DEI SERVIZI E I PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei Servizi Sociali è un documento che descrive i principi, le garanzie e gli standard di qualità che l'Amministrazione Comunale si impegna ad offrire agli utenti nel momento in cui eroga un servizio in base alla normativa vigente riferibile al Sistema Integrato dei Servizi alla Persona.

Essa è uno strumento per comunicare, con la maggiore chiarezza possibile, tutte le informazioni utili sulle attività socio- assistenziali comunali e rendere trasparente le modalità di erogazione dei servizi.

La predisposizione e pubblicizzazione della Carta dei Servizi Sociali costituisce una importante opportunità di dialogo con i cittadini e uno stimolo al miglioramento della qualità offerta.

La Carta si ispira alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e rappresenta la volontà dell'Amministrazione Comunale di rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini. E' prevista dalla Legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e dalla relativa Legge regionale 23/2005 che ne ha dato attuazione sul nostro territorio.

La carta dei Servizi Sociali non è una Carta rigida ma in continuo movimento e aggiornata con nuovi progetti e servizi coordinati fra loro. Ha validità pluriennale e viene offerta all'attenzione di tutti i cittadini interessati.

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e, come tale, deve dare una risposta concreta alle necessità delle fasce più deboli della comunità, salvaguardando e sostenendo gli anziani, i disabili, e le famiglie in situazioni sociali particolari, nel rispetto delle competenze affidate. Deve intervenire in un ambito di azione particolarmente delicato, dovendo promuovere benessere, soddisfazioni e relazioni significative tra persone.

Nel rispetto di questi principi e valori il Comune ritiene sostanziale la centralità dei cittadini e le attività devono essere improntate alla soddisfazione dei loro bisogni ed al mantenimento del loro benessere.

Questa funzione viene svolta attraverso l'Ufficio di Servizio Sociale attraverso l'operato del Servizio Sociale Professionale.

I principi ispiratori ed i valori che guidano la realizzazione dei programmi, le attività, i risultati da conseguire nel pieno rispetto delle norme di settore in ambito socio assistenziale, sono:

EGUAGLIANZA dei cittadini nei confronti dei servizi erogati, intesa sia come uniformità ed imparzialità delle prestazioni sia come assoluto divieto di discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali.

IMPARZIALITA' E CONTINUITA': il Comune agisce perseguendo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità dei servizi. Nei casi di forza maggiore, il Comune si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per evitare o ridurre i disagi nella eventualità di interruzione o funzionamento dei servizi.

INTEGRITA' ED ONESTA' quali valori ispiratori di ogni attività.

EQUITA', EFFICIENZA ED EFFICACIA della attività operativa e gestionale. Il Comune si impegna ad erogare le prestazioni in maniera razionale, senza spreco di risorse e nella ricerca di una effettiva e crescente qualità.

PARTECIPAZIONE: l'Amministrazione Comunale, gli operatori che vi lavorano ed i cittadini sono protagonisti della effettiva applicazione della Carta dei Servizi; ogni osservazione, critica e proposta è valutata al fine di realizzare un servizio più vicino alle esigenze della Comunità locale.

Il cittadino:

- ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del Comune che lo riguardano, secondo le modalità stabilite dalle leggi e dai regolamenti;
- è tutelato dalla disciplina riguardante la sua privacy in quanto tutti gli operatori sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni che lo riguardano inerenti sia le condizioni di salute sia altri dati sensibili;
- ha la possibilità di presentare reclami, suggerimenti e richieste;

TEMPESTIVITA': il Comune si impegna a dare risposte alle richieste, ai reclami ed alle proposte entro i tempi previsti dai regolamenti vigenti con riferimento alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm..

INFORMAZIONE

Il Servizio Sociale del Comune considera l'informazione efficace e tempestiva un necessario presupposto per una partecipazione piena e consapevole da parte dei Cittadini.

TRASPARENZA: il Comune si impegna a rendere chiare, complete e comprensibili le comunicazioni ai Cittadini e a facilitare l'accesso ai documenti ai sensi di legge.

CORTESIA E DISPONIBILITÀ: l'amministrazione comunale si impegna a far sì che il comportamento dei propri collaboratori sia ispirato a presupposti di correttezza, cortesia e disponibilità nei rapporti con gli utenti, auspicando che l'atteggiamento di questi ultimi sia improntato ad un criterio di proficua collaborazione, tale da agevolare in ogni occasione la corretta erogazione del servizio.

CHIAREZZA E IDENTIFICABILITÀ: gli operatori del servizio si impegnano, nei rapporti con gli utenti, ad utilizzare in ogni occasione di comunicazione, sia verbale che scritta, un linguaggio semplificato e comprensibile ai destinatari, ponendo particolare cura alla spiegazione dei termini specialistici. Gli stessi operatori, in orario di ricevimento del pubblico, garantiscono all'utenza la loro agevole identificabilità.

ATTENZIONE ALLE RISORSE: l'Amministrazione Comunale si impegna a valorizzare ed ottimizzare le risorse professionali ed economiche in modo da realizzare servizi di qualità senza disperdere ricchezze preziose.

STRUTTURA DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi contiene la mappa delle risorse disponibili descrivendo nel dettaglio i servizi e le prestazioni offerti dai Servizi Sociali del Comune di Siddi e le modalità di accesso.

Nello specifico per ogni servizio è presente una scheda descrittiva che contiene informazioni su che cos'è il servizio, a chi è rivolto, come fare, dove reperire la modulistica e documenti, scadenze e rinnovi, a chi rivolgersi, normativa di riferimento ed infine proposte e reclami.

Nella parte iniziale è presente una pagina dedicata ai Contatti con Cognome, Nome e e-mail, telefono, fax delle figure presenti nei Servizi Sociali del Comune di Siddi.

Inoltre è presente una sezione dedicata ai Criteri e Standard di qualità, nella quale vengono offerte delle "garanzie" rispetto ai criteri di realizzazione dell'intervento che i Servizi Sociali del Comune di Siddi si impegna ad assicurare e che ciascun utente potrà verificare e valutare nell'applicazione effettive.

I diversi servizi e interventi attivabili riguardano le seguenti aree

Servizio Sociale Professionale di Base

Famiglia e Minori

Anziani

Disabilità

Nella descrizione dei servizi erogabili è presente il riferimento a quelli garantiti:

- in gestione associata tra i Comuni limitrofi
- attraverso il PLUS (Piano Locale dei Servizi alla Persona) e l'Ufficio di Piano con sede a Sanluri di cui fanno parte tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario di Sanluri

**Comune di Siddi
Viale Europa n. 9
Ufficio di Servizio Sociale
1 Piano**

Responsabile del Servizio

Dott.ssa Maria Ariu

Assistente Sociale

Rosalinda Pinna

Orari ricevimento pubblico

Dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00

Martedì dalle 16.00 alle 18.00

Contatti

Tel. 070/939800-9340148

Fax 070/939116

EMail serviziosocialesiddi@gmail.com

Email Comune di Siddi csiddi@tiscali.it

Pec protocollo.siddi@servizipostacert.it

Le richieste, le istanze, la documentazione richiesta per l'attivazione dei servizi deve essere inoltrata all'Ufficio Protocollo a mano, attraverso i servizi di spedizione ovvero tramite posta certificazione e indirizzata al Comune di Siddi - Ufficio di Servizio Sociale. Documenti contenenti i dati super sensibili potranno essere inseriti in busta chiusa da allegare ad apposita nota di trasmissione.

La **modulistica di accesso** può essere richiesta direttamente all'Ufficio di Servizio Sociale oppure può essere scaricata dal sito del Comune di Siddi www.comune.siddi.vs.it sezione Servizio Sociale in alto a sinistra Interventi e Modulistica

Per i Servizi gestiti dall'Ufficio Di Piano attraverso il PLUS (Piano Locale dei Servizi alla persona) è possibile contattare

Ufficio di Piano con sede a Sanluri in Via AR Villasanta n. 17

Tel. 070/9383308/310

Fax 070/9301709

Email ufficiodipianosanluri@gmail.com

Pec serviziosociale@pec.comune.sanluri.vs.it

CRITERI E STANDARD DI QUALITÀ

La Carta dei Servizi intende fornire una precisa tutela dei diritti delle persone e della comunità, anche attraverso un processo di miglioramento continuo del servizio che prevede l'individuazione di standard e indicatori di qualità per favorire la verifica costante degli interventi attuati, della tempestività di erogazione e l'efficacia degli stessi..

Regolarità dei Servizi

I servizi, ove non diversamente specificato, si svolgono regolarmente e continuativamente per tutto l'anno. Nel caso in cui particolari eventi o nuove disposizioni modificassero la regolarità di uno o più servizi, le variazioni saranno opportunamente comunicate agli utenti e pubblicizzate (internet, bacheca, comunicazione scritta, bando pubblico).

Comunicazione e informazione

- Informazioni chiare e comprensibili circa le modalità di accesso ai servizi;
- Consegna di materiale informativo ed eventuale modulistica;
- Accessi alla documentazione amministrativa secondo le modalità previste dalla legge;
- Segnaletica per l'individuazione degli uffici.

Tempestività

I colloqui individuali sono fissati su appuntamento, al massimo entro 10 giorni dalla richiesta; per situazioni particolarmente urgenti è sempre presente l'Assistente sociale nell'orario di servizio.

Rispetto della privacy

Trattamento dei dati personali nel rispetto della legge sulla privacy. Colloqui in situazioni di massima riservatezza.

Professionalità

Tutti gli operatori sono in possesso del titolo professionale richiesto per il loro ruolo, e di documentata esperienza nel settore dell'assistenza sociale.

Il personale impegnato nei rapporti con l'utenza è adeguatamente formato per accogliere l'utente con rispetto, cortesia, disponibilità e professionalità.

Ogni operatore partecipa almeno una volta all'anno ad attività di aggiornamento professionale.

Progettazione degli interventi

- Stesura di un piano di lavoro personalizzato per ciascun utente;
- Condivisione del piano con l'utente e/o i suoi familiari.

Accessibilità

- Locali accoglienti e privi di barriere architettoniche;
- Apertura al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 dalle ed il martedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00

Suggerimenti, osservazioni, reclami

Tutti i Cittadini possono, individualmente o in forma associata, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo il funzionamento dei Servizi Sociali ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti nella presente Carta dei Servizi.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI BASE

Il **Servizio Sociale Professionale** opera all'interno del "**Sistema Integrato dei Servizi alla Persona**" istituito con la **L.R. 23/2005**, che comprende l'insieme delle attività di programmazione, realizzazione e valutazione dei servizi e delle prestazioni che favoriscono il benessere delle persone e delle famiglie socialmente deboli.

L'Assistente Sociale ha specifiche competenze a seconda dell'Ente in cui risulta inserita.

In generale i destinatari del sistema integrato sono i cittadini italiani ed europei; cittadini extracomunitari titolari di carta o permesso di soggiorno non inferiore ad un anno; apolidi e rifugiati residenti; cittadini stranieri con permesso speciale di soggiorno per motivi di protezione sociale; minori comunque presenti sul territorio regionale; cittadini sardi emigrati e le loro famiglie.

Accedono prioritariamente al sistema integrato le persone in condizioni di povertà o con limitato reddito, con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità fisica e/o psichica, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro e le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali siano necessari interventi assistenziali.

Il servizio sociale professionale si pone come **obiettivo principale** quello di realizzare interventi specifici a favore di singoli, famiglie, gruppi e comunità nel suo significato più ampio, per la promozione e l'uso di risorse individuali, collettive e istituzionali.

La sua peculiarità consiste nell'attuazione del "**processo d'aiuto**" all'utenza ovvero aiutare le persone a capire meglio la propria situazione problematica, a trovare soluzioni e a saper utilizzare tutte le risorse possibili.

Il Servizio Sociale Professionale svolge, inoltre, compiti di programmazione, di organizzazione dei servizi, di verifica e valutazione dei singoli interventi; provvede all'istruzione e alla definizione di tutti gli atti amministrativi che riguardano il settore socio-assistenziale e alla raccolta dei dati informativi e di controllo dei requisiti per l'accesso alle risorse istituzionali; produce la documentazione professionale necessaria a garantire continuità ed efficacia al processo d'aiuto.

Nel Comune di Siddi il servizio è garantito dalla presenza di una assistente sociale a tempo pieno e indeterminato e disponibile per il ricevimento del pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e il martedì dalle 16.00 alle 18.00.

Altri orari possono essere garantiti previo appuntamento con l'operatore.

Il servizio **può essere contattato** chiamando il centralino allo **070/939800-9340148** oppure **via mail** al seguente indirizzo serviziosocialesiddi@gmail.com

Il **fax** di riferimento per l'Ente Comune è il seguente 070/939116.

L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) riferibile all'Ente Comune è il seguente: protocollo.siddi@servizipostacert

ASSISTENZA ECONOMICA E INSERIMENTI LAVORATIVI

Gli interventi socio - assistenziali di natura economica sono diretti ai singoli cittadini e/o nuclei familiari che versano in condizioni economiche tali da non consentire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita e si pongono l'obiettivo di promuovere l'autonomia degli individui.

L'erogazione degli interventi di natura economica deve essere limitata al permanere della situazione di bisogno evitando che l'assistenza diventi cronica. Gli interventi economici vengono attivati nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia socio-assistenziale.

Da diversi anni **l'assistenza economica nel nostro Comune segue i criteri stabiliti dalla RAS per le Misure di Contrasto Povertà** che si articolano in **tre misure: la linea 1** che prevede **l'assistenza economica** per quei nuclei con un ISEE ridefinito inferiore ai 4.500,00 euro, ovvero comprensivo anche dei redditi esenti IRPEF come l'invalidità civile, l'indennità di accompagnamento, l'assegno sociale etc; **la linea 2 denominata "Abbattimento costi essenziali"** che prevede dei contributi per far fronte alle spese sostenute dai nuclei familiari per i servizi essenziali ai quali si può accedere se in possesso di specifici parametri ISEE definiti dalla Regione Sardegna; **la linea 3 che prevede il servizio civico o l'inserimento lavorativo in Cooperativa di Tipo B.**

La valutazione dello stato di povertà si collega quindi alla dichiarazione ISEE e ai parametri di calcolo stabiliti dalla normativa vigente.

Il Comune di Siddi da anni opera con l'inserimento lavorativo per il tramite del Servizio Sociale che a seguito di apposita domanda da parte dei cittadini, valuta le situazioni di disagio e stabilisce la durata e il periodo di inserimento, limitando l'assistenza economica ai soli casi in cui la persona non è in grado di svolgere una attività lavorativa. Le mansioni da svolgere possono riguardare la pulizia dei locali comunali o la pulizia delle strade e la sistemazione del verde pubblico.

Il servizio rientra nella Gestione Associata e viene affidato annualmente dal Comune Capofila, tramite apposita procedura di gara ad una Cooperativa di Tipo B, che cura le assunzioni e tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, seguendo le indicazioni del Servizio Sociale relativamente ai nominativi da inserire e ai periodi di inserimento.

L'intervento vuole rappresentare una valida alternativa al contributo economico e un importante momento per stimolare le potenzialità e le abilità dei soggetti che, per particolari problematiche personali e/o familiari, si trovano esclusi dal mercato del lavoro vivendo difficili situazioni di disagio, marginalità e devianza. L'obiettivo è quello di riconoscere e stimolare un ruolo attivo al singolo individuo, favorendo la sua integrazione nel contesto sociale.

Ogni anno il servizio sociale procedere con la pubblicizzazione dei bandi di partecipazione alle tre misure, la raccolta delle richieste e la valutazione delle stesse nel rispetto dei parametri stabiliti e all'avvio degli interventi.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO

SERVIZIO PLUS

Gli interventi educativi in favore di minori e disabili possono essere attivati su richiesta della famiglia o su proposta del servizio sociale a seguito della valutazione della situazione familiare e del minore/disabile.

Si tratta di azioni che devono essere condivise con la famiglia e con gli altri servizi che ruotano intorno al sistema di riferimento.

Ci possono essere delle situazioni in cui la richiesta di attivazione proviene direttamente dal Tribunale per i Minorenni competente qualora ne ravvisi la necessità.

I fondi utilizzati per attivare gli interventi possono provenire direttamente dal Bilancio socio assistenziale, dal PLUS attraverso apposite procedure di gara per l'individuazione del soggetto attuatore del servizio o per il tramite dei finanziamenti Legge 162/98 in favore dei soggetti di età inferiore ai 65 anni in possesso della certificazione che attesta la condizione di handicap grave e per i quali è prevista l'attivazione del servizio educativo.

Il Servizio Educativo contribuisce ad un armonico sviluppo dei minori, da zero a diciotto anni, attraverso azioni di supporto educativo da realizzarsi in ambito familiare, scolastico, comunitario in relazione a situazioni di disagio di natura sociale e/o familiare.

L'intento è quello di superare la logica assistenziale e promuovere e valorizzare le risorse presenti nel nucleo familiare e nel contesto territoriale di appartenenza. A tal fine il servizio è realizzato nell'ottica della metodologia del lavoro di rete e di integrazione tra le risorse territoriali.

Il servizio prevede interventi di natura socio – educativa rivolti a minori singoli, a gruppi di minori e alle loro famiglie, prestati presso il loro domicilio e/o presso le sedi dei Centri Socio Educativi dei Comuni del distretto di Sanluri e/o presso sedi operative, all'uopo individuate dai Servizi Sociali locali in collaborazione con servizi, istituzioni e organizzazioni del territorio. Allorquando le circostanze lo rendano necessario in relazione al progetto educativo individualizzato, gli interventi potranno essere prestati in luoghi aperti al pubblico piazze, sale cinematografiche, giardini pubblici, teatri, impianti sportivi ect...

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

SERVIZI PER MINORI IN GESTIONE ASSOCIATA

Da diversi anni le amministrazioni comunali dei Comuni afferenti l'Istituto Comprensivo di Lunamatrona (attualmente ricompreso in quello di Villamar) hanno garantito una serie di servizi di animazione e socializzazione in favore dei minori residenti, attraverso una gestione associata regolamentata da apposito accordo di programma che viene rinnovato annualmente.

DESTINATARI DEI SERVIZI

- i minori residenti nei Comuni associati ossia: Lunamatrona, Collinas, Siddi, Pauli Arbarei, Turri, Ussaramanna e Villanovaforru.

OBIETTIVI

- favorire la socializzazione e l'aggregazione, lo sviluppo delle potenzialità socio-culturali dei beneficiari, dal cui confronto possano trarne utili motivi d'interesse sia per la propria crescita personale, e sia per la realizzazione di una rete intercomunale in cui vengono coinvolti e sviluppati rapporti di collaborazione e scambi di esperienze;
- promuovere momenti tesi a qualificare il tempo libero estivo dei minori, rispondendo ai loro bisogni, quali quelli di comunicazione, esplorazione, socializzazione, avventura;
- favorire occasioni di vivere importanti esperienze interpersonali nonché acquisire una maggiore autonomia individuale, maggiore responsabilità delle proprie azioni;
- educare alla solidarietà, alla collaborazione ed al rispetto reciproco.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Giugno-settembre

INTERVENTI

PISCINA DAY

GIORNATE AL MARE O PARCHI ACQUATICI

In particolare viene garantito:

- attività con risveglio motorio (attività motorie di base, giochi, avviamento allo sport, tornei sportivi);
- merenda presso le zone d'ombra organizzate (yogurt e succo di frutta);
- attività in acqua (libera o coordinata);
- servizio di vigilanza e salvamento in piscina/mare;
- servizio di primo soccorso per piccole abrasioni, contusioni, punture di insetti, ecc...;
- attrezzature idonee ad accogliere eventuali minori con disabilità;
- pulizia quotidiana delle attrezzature e dei servizi igienici;
- assistenza e vigilanza durante il trasporto (andata e ritorno) garantito da n. 1 o 2 accompagnatori per autobus a seconda del numero dei partecipanti;
- assistenza, vigilanza e custodia dei minori durante il soggiorno in piscina, effettuato mediante personale in possesso dei requisiti indicati al successivo art. 8 ed in rapporto 1/10, che saranno altresì addetti alle attività di animazione;
- animazione motoria differenziata per fasce d'età;

- noleggio di un numero di pullman GT con capienza sufficiente da garantire il trasporto dei minori compresi gli accompagnatori.

CAMPO SCUOLA presso località di mare (solitamente della durata di almeno 4 giorni) per i minori che frequentano la terza classe della secondaria di primo grado fino ai 17 anni;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

E' prevista una quota di contribuzione al costo del servizio che viene stabilita annualmente all'interno dell'accordo di programma.

SPORT INSIEME

Si tratta di una iniziativa che si svolge a fine anno scolastico presso le strutture sportive del Comune di Siddi e presso il Parco "Sa Fogaia" e coinvolge tutti gli studenti e i docenti dell'ex istituto Comprensivo di Lunamatrona in accordo con i comuni e la programmazione delle attività scolastiche.

L'iniziativa si realizza in due giornate una dedicata alla scuola primaria e una a quella secondaria di primo grado all'insegna dello sport e dell'attività fisica con il raduno presso il Parco sa Fogaia per la consumazione del pasto all'aria aperta.

PER ACCEDERE AI SERVIZI

Il Servizio sociale professionale provvede a distribuire l'informativa agli interessati mediante lettera, locandina e/o bando pubblico, raccogliere le adesioni, organizzare e avviare il servizio affidando la realizzazione degli stessi mediante apposite procedure di gara a soggetti specializzati.

CONTATTI

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Tel. 070/939800 070/9340148

Fax 070/939116

Email serviziosocialesiddi@gmail.com

SERVIZI PER MINORI PROMOSSI DALL'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni "Marmilla" da alcuni anni propone il Progetto "Scuola Nuoto" per i minori residenti in uno dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale dell'Unione c/o la struttura del Consorzio "Sa Corona Arrubia".

DESTINATARI

I minori che frequentano per l'anno di riferimento la prima classe della scuola primaria e fino a quelli che hanno frequentato la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

SERVIZI GARANTITI

N. 10 lezioni di nuoto con servizio di trasporto compreso dal luogo di residenza alla piscina del consorzio "Sa Corona Arrubia" distribuite in due lezioni a settimana per circa un mese di attività.

L'unione garantisce il pagamento di una parte dei costi complessivi mentre una parte è a carico delle famiglie.

CONTATTI E INFORMAZIONI

Il servizio sociale di ciascun comune partecipante, su indicazione dell'Unione dei Comuni, provvede a pubblicizzare l'iniziativa, raccogliere le adesioni e inviare i dati agli uffici competenti dell'unione

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Tel. 070/939800 070/9340148

Fax 070/939116

Email serviziosocialesiddi@gmail.com

UNIONE DEI COMUNI

Viale Rinascita n. 19 Villamar

Tel 070/9306024

Fax 070/9306234

Email ucmarmilla@gmail.com

"CENTRO DIURNO POLIVALENTE PER DISABILI"

SERVIZIO PLUS

Caratteristiche del servizio

E' un servizio di sostegno alla persona disabile e alla sua famiglia finalizzato alla promozione di processi di integrazione sociale e di alleggerimento del carico socio-assistenziale familiare.

Secondo quanto disposto dall'art. 8 della legge 104/1992 il Centro Diurno ha l'obiettivo di favorire la vita di relazione a persone in condizione di handicap temporaneo o permanente per le quali non sia possibile realizzare altre forme di integrazione sociale e/o lavorativa.

Come stabilito dall'art. 5 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 recante "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 - Riordino delle funzioni socio-assistenziali" l'accesso al servizio è garantito sulla base della valutazione professionale del bisogno, nel rispetto della dignità e dei valori della persona umana, attraverso l'individuazione di modalità tecniche e organizzative omogenee.

Finalità

In attuazione alle norme costituzionali concernenti l'assistenza sociale ed il superamento degli ostacoli per il libero sviluppo della personalità, i Comuni del distretto in accordo con i servizi della Asl n.6 di Sanluri promuovono percorsi personalizzati di integrazione, socializzazione e sostegno in favore delle persone disabili e delle loro famiglie. In quest'ottica il Centro Diurno Polivalente Distrettuale nasce come luogo di accoglienza, di promozione della vita di relazione, di sviluppo di competenze personali e sociali, nonché come servizio di supporto alla famiglia nella gestione dei compiti di cura e di prevenzione delle situazioni di disagio e di emarginazione sociale. A tal fine le linee d'indirizzo definiscono i criteri di accesso al servizio, nonché il funzionamento e le modalità di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Destinatari

Sono individuati quali destinatari degli interventi i cittadini italiani e gli stranieri, in regola con il permesso di soggiorno, di età compresa tra i 25 e i 60 anni, residenti in uno dei Comuni del Distretto di Sanluri con deficit di tipo cognitivo lieve e medio/lieve anche associato a un handicap fisico di lieve o medio/lieve entità, per i quali non sia possibile realizzare altri interventi di inserimento sociale, al fine di sviluppare rapporti sociali capaci di promuoverne le abilità residue e aumentarne l'autonomia personale, in un contesto di relazioni significative con l'ambiente circostante.

Non sono ammessi al servizio coloro che presentino una o più delle seguenti problematiche:

- Tossicodipendenza;
- Alcoldipendenza;

- Patologie psichiatriche.

Articolazione del Servizio nel territorio del distretto

Il Servizio di "Centro Diurno Polivalente Distrettuale" si articola in tre centri differenti dislocati nei comuni di Serrenti, Ussaramanna e Serramanna, ognuno dei quali potrà ospitare 20 utenti. I posti complessivi disponibili all'interno del Centro Diurno Polivalente Distrettuale sono 60, così ripartiti tra i diversi comuni:

- Il 35% in parti uguali (n. 1 utente per ogni comune);
- Il 65% in base alla popolazione residente;

Tale ripartizione può subire variazioni connesse alle specifiche esigenze degli utenti e/o dei servizi coinvolti, compatibilmente con i posti disponibili, previa valutazione della fattibilità dell'inserimento da parte dell'Ufficio di Piano in raccordo con il Servizio Sociale del Comune interessato e con i Servizi Sanitari. Compatibilmente con i limiti di struttura e di personale, potranno accedere ai singoli Centri Diurni anche soggetti beneficiari di Piani Personalizzati di cui alla Legge 162/98.

Modalità di ammissione al servizio

L'ammissione al Centro è subordinata alla sussistenza dei requisiti indicate nelle Linee Guida sottoscritte dai Comuni aderenti e viene disposta dal Comune di Residenza del destinatario in accordo con l'Ufficio di Piano e con i servizi dell'Azienda ASL attraverso l'UVT (Unità di Valutazione Territoriale).

L'accesso dei soggetti diversamente abili alle strutture è garantito attraverso un adeguato sistema di trasporto.

L'Ufficio di Piano provvede ad attivare annualmente la procedura di affidamento del servizio ad una ditta specializzata nel settore che deve garantire una apertura di tre giorni alla settimana, di cui una di intera giornata e due mattine.

Richiesta informazioni

UFFICIO SERVIZIO COMUNALE DI RESIDENZA

UFFICIO DI PIANO SEDE DEL PLUS
SANLURI

"PERCORSI INTEGRATI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL MINORE" SERVIZIO PLUS

E' un servizio rivolto ai minori e adolescenti residenti nei comuni di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Samassi, Sanluri, Segariu, Serramanna, Serrenti, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca che fanno parte del Distretto di Sanluri.

Destinatari del Servizio

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere in percorsi di formazione gli attori sociali del territorio, attivare la rete sociale informale e dei servizi, con l'intento di promuovere il benessere della popolazione minorile.

- gli adolescenti e i minori che frequentano gli Istituti Comprensivi del distretto
- le famiglie

Finalità

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere modelli di cultura della salute, buone pratiche educative, a livello personale, familiare, sociale nelle scuole del Distretto.

Le finalità, pertanto, sono quelle di:

- diffondere modelli di cultura della salute e buone pratiche educative nella popolazione considerata;
- rafforzare la scuola e gli operatori scolastici nel loro intento educativo e formativo;
- sostenere la famiglia come principale agenzia educativa e fonte primaria di benessere per il minore.

Azioni

Realizzazione del Coordinamento interistituzionale fra istituzioni scolastiche, Provincia, servizi sociali e sanitari, associazioni ed enti del terzo settore che operano nel territorio del Distretto di Sanluri; Co-progettazione nei diversi istituti scolastici volta a elaborare uno specifico *Progetto d'istituto* che prevede:

- Consulenze psico-pedagogiche rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti delle scuole coinvolte;
- Sportello d'ascolto rivolto agli alunni degli istituti secondari di primo grado;
- Incontri di formazione rivolti ai genitori nei singoli comuni, ai quali possono partecipare anche i docenti;
- Spazio animazione, con attività di animazione, rivolte ai minori di età compresa tra i cinque e i dieci anni, da realizzarsi durante gli incontri di formazione rivolti ai genitori, per favorirne la partecipazione alle attività previste dal progetto.
- Realizzazione di attività di monitoraggio nella fase di avvio del progetto, nella fase intermedia e finale.
- Realizzazione di un convegno conclusivo.

Luoghi di intervento

Tutte le scuole di ogni ordine e grado facenti parte degli Istituti Comprensivi facenti parte del Distretto di Sanluri.

L'Ufficio di Piano provvede ad attivare annualmente la procedura di affidamento del servizio ad una ditta specializzata nel settore che deve garantire la realizzazione di tutti gli interventi sopra indicati..

Richiesta informazioni

UFFICIO SERVIZIO COMUNALE DI RESIDENZA

UFFICIO DI PIANO SEDE DEL PLUS
SANLURI

SEDE DI OGNI PLESSO SCOLASTICO

LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431

"DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI E DEL RILASCIO DEGLI IMMOBILI ADIBITI AD USO ABITATIVO"

ART. 11 FONDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DI CANONI LOCAZIONE

La legge 9 dicembre 1998, n. 431 all'articolo 11 istituisce un Fondo Nazionale, da ripartirsi tra le Regioni, per l'erogazione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari di immobili di proprietà sia pubblica che privata;

Il **decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 7 giugno 1999** ha definito i requisiti minimi necessari per beneficiare dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari degli immobili, nonché i criteri per la determinazione dei contributi stessi.

Ogni anno la Giunta Regionale della Sardegna con Deliberazione avente per oggetto "Legge 9.12.1998, n. 431 articolo 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Criteri per la individuazione dei destinatari e modalità di determinazione dei contributi per l'annualità" provvede ad indicare i criteri generali per l'accesso ai contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione.

Ogni Comune sulla base della deliberazione regionale provvede ad approvare e pubblicare il bando per l'assegnazione di contributi a integrazione dei canoni di locazione, indicando la data di scadenza e mettendo a disposizione degli interessati apposito modulo di richiesta.

Per accedere a tali contributi occorre:

- 1) avere la residenza anagrafica nel Comune di Siddi;
- 2) essere residenti anagraficamente nell'alloggio per il quale si chiede il contributo, alla data di pubblicazione del bando;
- 3) essere titolari di un contratto di locazione a uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata sito nel Comune di Siddi e occupate a titolo di abitazione principale o esclusiva;
- 4) I cittadini extracomunitari devono essere in possesso del certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione;
- 5) Non superare un determinato reddito familiare.

Il contratto deve:

- risultare regolarmente registrato e riferito ad un alloggio adibito ad abitazione principale, corrispondente alla residenza anagrafica del richiedente;
- sussistere al momento della presentazione della domanda;

- permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo eventualmente ottenuto. In caso di interruzione della locazione, il contributo riferito al periodo eventualmente non ancora maturato deve essere restituito entro dieci giorni;

I requisiti devono essere posseduti dalla data di scadenza del presente bando, nonché al momento dell'erogazione del contributo e permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo eventualmente ottenuto.

I cittadini extracomunitari devono essere in possesso di carta di soggiorno rilasciata ai sensi dell'art. 9 del D.L. vo n. 286/98.

Gli interessati devono presentare la richiesta all'ufficio protocollo entro il termine indicato dal Bando corredata dalla documentazione richiesta utilizzando apposito modulo.

L'Ufficio di servizio Sociale istruisce la pratica, ammette le richieste meritevoli in base alla normativa, invia il fabbisogno in regione e attende il la ripartizione del Fondo.

A seguito della comunicazione di finanziamento da parte della Regione, provvede alla liquidazione del contributo ai beneficiari.

ASSEGNO DI MATERNITA'
ART. 74 DECRETO LEGISLATIVO N. 151 DEL 26/03/2001.
CONCESSO DALL'INPS PER IL TRAMITE DEL COMUNE E/O CAF

Che cos'è

È un contributo economico a sostegno della maternità concesso per il tramite del Comune che trasmette i dati necessari all'INPS che provvede materialmente alla liquidazione delle somme al beneficiario. L'importo dell'assegno di maternità varia di anno in anno ed è devoluto per un periodo di cinque mesi. L'assegno spetta per ogni bambino nato o minore adottato o in affidamento preadottivo, e non è cumulabile con l'assegno di maternità concesso dallo Stato).

A chi si rivolge

Possono richiedere l'assegno le cittadine italiane, comunitarie o extra-comunitarie in possesso di permesso della Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), residenti a Siddi, che hanno partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo un bambino. Le cittadine extracomunitarie, in possesso dello status di rifugiate politiche, non necessitano del permesso della Comunità Europea per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) poiché equiparate, in questo caso, alle cittadine italiane.

L'assegno spetta alla donna che non ha diritto ad alcuna indennità di maternità ad altro titolo o non gode di altri trattamenti previdenziali di maternità a carico dell'INPS o di altro ente previdenziale, oppure che ha un'indennità di maternità inferiore all'ammontare dell'assegno di maternità (in questo caso potrà essere richiesta per il tramite del Comune la differenza tra quanto già percepito e l'ammontare complessivo dell'assegno di maternità).

Per avere diritto all'assegno occorre inoltre che il reddito del richiedente non superi un certo limite, ovvero il nucleo familiare abbia una situazione economica familiare ISE (Indicatore di Situazione Economica) che non superi determinati valori. I limiti vengono stabiliti annualmente da apposito atto normativo statale.

In alcune situazioni particolari (affidamento esclusivo al padre, decesso della madre, ecc.) l'assegno può essere richiesto anche dal padre, dall'affidatario o dall'adottante.

Come si fa

Entro sei mesi dalla nascita del figlio - il termine è perentorio - occorre presentare la richiesta presso l'Ufficio Protocollo del Comune che la trasmette per l'istruttoria all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di Siddi, con allegata la documentazione attestante l'ISE del nucleo familiare di riferimento. Istruita e verificata l'istanza l'ufficio provvederà a trasmettere la domanda all'INPS per l'erogazione dell'assegno.

Ulteriori indicazioni:

L'Assegno di Maternità concesso per il tramite del Comune o del CAF differisce da quello concesso direttamente dallo Stato con richiesta diretta agli uffici dell'INPS D.L.gs. N. 151/01 art. 74.

L'assegno di maternità concesso dallo Stato (che, come detto sopra, non è cumulabile con l'assegno di maternità concesso dal Comune) è una prestazione che spetta alle madri residenti, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno, per ogni figlio biologico o adottato, o in affidamento preadottivo. La somma è corrisposta per intero a chi non ha diritto ad alcuna prestazione, o per differenza a chi fruisce già di una indennità, ma di importo inferiore.

L'assegno spetta se:

- la lavoratrice già fruisce di una forma di tutela previdenziale ed ha almeno tre mesi di contribuzione compresi tra i nove e i diciotto mesi precedenti la nascita o l'ingresso in famiglia del bambino;
- la madre è disoccupata, purché tra la data della perdita del diritto a prestazioni previdenziali e la data di nascita o di ingresso del minore nella famiglia non siano trascorsi più di nove mesi;
- la lavoratrice ha interrotto il rapporto di lavoro per dimissioni durante il periodo di gravidanza, ed ha almeno tre mesi di contribuzione nel periodo che va dai diciotto mesi ai nove mesi precedenti la nascita del bambino.

Per ottenere l'indennità si deve presentare domanda all'Inps entro sei mesi dalla nascita, o dall'effettivo ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

(ART. 65, L. n. 448/1998)

CHE COS'E'

Un assegno, concesso dal Comune ma pagato dall'INPS, per le famiglie con almeno tre figli minori e che hanno patrimoni e redditi limitati. Occorre presentare la richiesta presso l'Ufficio Protocollo del Comune che la trasmette per l'istruttoria all'Ufficio di Servizio Sociale, con allegata la documentazione attestante l'ISE del nucleo familiare di riferimento. Istruita e verificata l'istanza l'ufficio provvederà a trasmettere la domanda all'INPS per l'erogazione dell'assegno.

A CHI SPETTA

Ai cittadini italiani o comunitari residenti in Italia.

E' necessario che nel nucleo familiare ci sia almeno un genitore e tre figli minori di anni 18 (compresi i figli minori del coniuge e i minori ricevuti in affidamento preadottivo). Il genitore e i tre minori devono far parte della stessa [famiglia anagrafica](#). I minori non devono essere in affidamento presso terzi.

E' necessario avere un valore [ISE](#) non superiore a quello richiesto dalla Legge per la concessione dell'assegno che viene definito annualmente.

LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza del richiedente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno (ad esempio l'assegno per il 2014 va richiesto entro il 31 gennaio 2015). La domanda deve essere accompagnata dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) contenente la [situazione reddituale](#) e [situazione patrimoniale](#) del nucleo familiare per il calcolo dell'ISE.

DA QUANDO SPETTA

L'assegno spetta dal 1 gennaio dell'anno in cui si verificano i [requisiti](#) richiesti oppure dal 1 giorno del mese in cui si verifica il requisito della presenza dei tre figli minori.

FINO A QUANDO SPETTA

Il diritto all'assegno cessa dal 1 gennaio dell'anno nel quale viene a mancare il requisito del valore dell'ISE o dal primo giorno del mese successivo a quello in cui viene meno la presenza dei tre figli minori.

QUANTO SPETTA

La [misura intera](#) dell'assegno per l'anno di riferimento è calcolato fino ad un massimo annuo di tredici mensilità. In rapporto al valore dell'ISE l'assegno può essere corrisposto in misura ridotta.

L'importo ed i requisiti economici sono rivalutati annualmente sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

CHI PAGA

L'assegno è concesso dal Comune ed è pagato dall'INPS con due rate semestrali posticipate ciascuna con l'importo totale dovuto nel semestre precedente, sulla base dei dati trasmessi dal Comune

L'assegno non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con analoghe prestazioni erogate dagli Enti locali e dall'Inps.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

BONUS ENERGIA

Il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGATE) consente ai Comuni italiani di adempire agli obblighi legislativi in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale dai clienti domestici disagiati.

SGATE gestisce l'intero iter necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità.

L'agevolazione gas non sussiste per la Regione Sardegna.

Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica.

PER OTTENERNE IL RICONOSCIMENTO OCCORRE PRESENTARE AL PROPRIO COMUNE DI RESIDENZA LA RICHIESTA DEL BONUS ENERGIA.

LA MISURA E' RICONOSCIUTA PER **IL DISAGIO ECONOMICO** AI NUCLEI FAMILIARI **CON UN REDDITO UGUALE O INFERIORE A EURO 7.500,00 ISEE OPPURE A EURO 20.000,00 ISEE PER LE FAMIGLIE CON 4 O + FIGLI A CARICO CON POTENZA IMPEGNATA FINO A 3 KW E UNA POTENZA IMPEGNATA FINO A 4,5 KW IN CASO DI NUMEROSITA' OLTRE 4 COMPONENTI.**

CHI GIA' USUFRUISCE DEL BONUS DOVRA' PRESENTARE IL RINNOVO (ENTRO LA DATA DI SCADENZA INDICATA NELLA RICEVUTA DI AMMISSIONE) UTILIZZANDO IL **MODULO SEMPLIFICATO** DISPONIBILE C/O L'ALBO PRETORIO ON LINE, CONSEGNANDOLO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO, CORREDATO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

IL SISTEMA SGATE PROVVEDE AD INFORMARE I BENEFICIARIO RELATIVAMENTE AL BONUS IN SCADENZA MEDIANTE APPOSITA LETTERA

ESISTE INOLTRE **UNA ULTERIORE AGEVOLAZIONE PER IL DISAGIO FISICO** QUALORA IN CASA OCCORRA UTILIZZARE DEI MACCHINARI ELETTROMEDICALI NECESSARI PER IL MANTENIMENTO IN VITA DI PERSONE MALATE FACENTI PARTE DE NUCLEO FAMILIARE RICHIEDENTE. DISPONIBILE APPOSITO MODULO.

IN CASO DI PRIMA RICHIESTA LA PROCEDURA E' IDENTICA MA OCCORRE UTILIZZARE UN MODULO DIFFERENTE.

L'UFFICIO INCARICATO (PER IL NOSTRO COMUNE IL SERVIZIO SOCIALE) PROVVEDERA' A TRASMETTERE I DATI AL SISTEMA SGATE.

IL SISTEMA SGATE RILASCIATA UNA RICEVUTA CHE ATTESTA LA RICHIESTA DEL BONUS E LA SUA DURATA E ANCHE UN CODICE DI ACCESSO CHE CONSENTE DI VISIONARE LO STATO DELLA PROPRIA PRATICA.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

RIMBORSO SPESE EMIGRATI LEGGE REGIONALE N. 7.91 ART. 20

La normativa di riferimento è la Legge regionale n. 7 del 15/01/1991, art. 20 - L'emigrazione; il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 27/08/1991 - Regolamento per l'attuazione della legge regionale sull'emigrazione; la Delibera della Giunta Regionale n. 33/34 del 08/08/2013 - Fondo regionale per il sistema integrato dei servizi alla persona. Indirizzi programmatici relativi all'anno 2013.UPB S05.03.007. Bilancio regionale 2013 e successive modifiche e integrazioni per l'anno di riferimento.

La Regione Sardegna eroga, tramite i comuni, contributi agli emigrati che intendono rientrare in Sardegna dopo aver lavorato all'estero o in un'altra Regione italiana per almeno un biennio.

Per usufruire di tale agevolazione, l'interessato deve presentare domanda al Comune di residenza il quale, dopo aver verificato la completezza e la conformità della documentazione, anticipa al lavoratore emigrato una somma che comprende:

- l'indennità di prima sistemazione;
- il rimborso delle spese di viaggio dell'interessato e dei familiari a carico;
- il rimborso delle spese di trasporto delle masserizie e del mobilio.

Destinatari:

- persone nate in Sardegna ed emigrate in un'altra Regione italiana o all'estero che intendono tornare a vivere nel territorio regionale; coniugi e figli di emigrati sardi, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo.

Successivamente, il Comune invia il rendiconto delle spese sostenute, con la quietanza comprovante l'avvenuto pagamento, all'Assessorato competente il quale, dopo averla verificata, provvede con determinazione a rimborsare l'Ente.

Si precisa che il rientro in Sardegna deve avvenire per occupare un posto di lavoro, come lavoratore dipendente o autonomo, oppure perché pensionato (per invalidità, per vecchiaia, per comprovata infermità dell'emigrato o di un componente del proprio nucleo familiare oppure per morte di uno dei due coniugi;

Il limite minimo di due anni non è richiesto per i lavoratori emigrati licenziati per motivi non disciplinari; tuttavia, la permanenza all'estero o in un'altra Regione italiana non deve essere stata inferiore a sei mesi.

Termini di presentazione:

- la richiesta di contributo **deve essere presentata entro un anno dal rientro in Sardegna;**

Requisiti:

per gli emigrati:

- aver dimorato stabilmente fuori del territorio regionale;
- aver mantenuto la nazionalità italiana;
- aver lavorato per almeno due anni fuori dalla Sardegna.

Documentazione:

Le persone interessate devono presentare al Comune di residenza la seguente documentazione:

- domanda di contributo;
- dichiarazione del datore di lavoro presso il quale l'emigrato era occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso. Se l'emigrato rientra

dall'estero, la dichiarazione deve essere tradotta in lingua italiana dal Consolato italiano o dai competenti uffici giudiziari;

- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, o ente similare, da cui risulti la data d'inizio e quella di cessazione dell'attività;
- biglietti di viaggio dell'emigrato e dei familiari a carico che rientrino al suo seguito. Nel caso in cui manchi il biglietto di viaggio, il lavoratore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dovrà indicare la data del rientro: in tal caso le spese di viaggio non saranno rimborsate;
- documenti delle spese sostenute (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura) per il trasporto delle masserizie e del mobilio, con elenco degli stessi;
- certificato di stato di famiglia;
- atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva dello stesso, con cui si attesta che il lavoratore non beneficia di altre indennità;
- certificato di assunzione da parte dell'azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente. Tale documento non è necessario se il lavoratore rientra perché licenziato per motivi non disciplinari oppure perché pensionato per invalidità o vecchiaia o malattia o, ancora, perché rientrato al seguito del proprio coniuge per uno dei motivi di cui all'art. 20, comma 1 della legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991;
- certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di commercio per coloro che hanno intrapreso un'attività autonoma e dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività. Analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta dai coltivatori diretti;
- eventuale certificato attestante la posizione di pensionato;
- eventuale certificazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario od altra struttura pubblica, che attesti che l'emigrato o il suo familiare convivente è affetto da grave infermità.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

Si precisa che la Regione Sardegna attualmente non ha stanziato fondi per garantire questo intervento.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** si pone come obiettivo quello di aiutare i cittadini e i nuclei familiari che, vivendo particolari situazioni di disagio e di non completa autosufficienza, non sono in grado di garantirsi il soddisfacimento delle esigenze personali e domestiche.

L'intervento, pertanto, contribuisce a ridurre ed arginare gli stati di emarginazione, solitudine e abbandono di cui sono vittime soprattutto gli anziani e i disabili psico-fisici.

Il servizio, inoltre, mira a mantenere l'utente nel proprio contesto ambientale, evitando l'istituzionalizzazione attraverso un adeguato sostegno che limiti, appunto, le difficoltà dell'individuo e/o dell'intero nucleo familiare.

Il servizio comprende l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- igiene personale e dell'ambiente;
- prevenzione e cura piaghe da decubito;
- disbrigo di commissioni;
- servizio lavanderia e stireria;
- visite accompagnate presso le strutture sanitarie;
- preparazione e somministrazione pasti;
- aiuto nella deambulazione;
- segretariato sociale.

L'attivazione del servizio avviene a seguito di apposita richiesta del cittadino o d'ufficio qualora se ne ravvisi la necessità che viene valutata dal servizio sociale professionale, tenendo conto di alcuni elementi, ovvero le condizioni di disabilità psico-fisiche che devono essere rilevanti, la mancanza di una rete familiare, le condizioni economiche, lo stato di emarginazione e le risorse disponibili nel Bilancio Socio Assistenziale.

Gli utenti contribuiscono al costo totale del servizio in base a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia socio-assistenziale, tenendo conto del reddito percepito e di ulteriori risorse disponibili.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

CICLO BENESSERE

L'Amministrazione Comunale in questi ultimi anni ha garantito una serie di iniziative rivolte in particolare ai cittadini in età adulta finalizzate al mantenimento del proprio benessere fisico e sociale.

A queste iniziative si aggiungono le numerose manifestazioni a carattere aggregante che si svolgono durante l'anno in collaborazione con le associazioni presenti.

In particolare:

- **Giornate della Salute** Si articolano solitamente in due giornate una dedicata alle donne dai 30 ai 70 anni di età con lo screening gratuito delle patologie mammarie e una dedicata agli uomini dai 30 agli 80 anni con lo screening gratuito per la prevenzione delle patologie urologiche. Le persone interessate che hanno ricevuto l'invito possono presentarsi negli orari previsti in locali appositamente allestiti e sottoporsi al controllo. Si tratta di una iniziativa molto importante con finalità preventive e di diagnosi precoce di eventuali patologie. Compito del Servizio Sociale è quello di pubblicizzare l'iniziativa, provvedere all'allestimento dei locali e di quanto necessario per lo svolgimento delle attività in collaborazione con le associazioni locali, raccogliere i dati relativi alla partecipazione all'attività di prevenzione.
- **Trattamenti Shiatsu** la shiatsuterapia è una forma di manipolazione che si esercita con i pollici, le altre dita e i palmi delle mani e i gomiti su tutto il corpo (vestito) senza l'ausilio di strumenti, meccanici o d'altro genere. Non si utilizzano oli e creme. Consiste nella pressione sulla cute intesa a perseguire e conservare lo stato di salute dell'individuo nella sua interezza. Le pressioni entrano in profondità producendo "uno stimolo" a cui l'organismo della persona trattata "risponde" recuperando la piena espressione "delle risorse vitali". Ciò si traduce in un allentamento delle tensioni, nella sensazione di calore e leggerezza, in maggiore lucidità della mente, nel miglioramento dell'umore e in maggiore energia e voglia di fare. E' una iniziativa che si rivolge a tutti i cittadini che hanno compiuto i 60 anni di età che per loro condizioni fisiche ritengano utile sottoporsi ad uno specifico trattamento e si articola in 10 sedute di 40 minuti ciascuna con un operatore specializzato. Si tratta di un servizio a domanda individuale per il quale viene stabilita una quota di compartecipazione al costo del servizio.
- **Servizio Trasporto Terme** Le cure termali sono dei trattamenti con finalità curative, disintossicanti o riabilitative, che sfruttano i benefici effetti della **acque sorgive**, le cui proprietà terapeutiche dipendono dai loro elementi costituenti, dalla temperatura naturale, dalle caratteristiche chimiche e fisiche e dalla qualità chimico-fisiche. I **benefici delle terme** vanno oltre quelli specificatamente sanitari, investendo l'individuo nel suo complesso equilibrio psicofisico e promuovendo un benessere globale. Le terapie, infatti, vengono recepite positivamente dall'organismo, contribuendo a determinarne la risoluzione delle patologie e la loro corretta gestione anche a livello psichico. Considerata la presenza di una stazione termale non distante dal comune e al contempo le difficoltà a raggiungere la sede con i mezzi propri da alcuni anni viene garantito nel periodo settembre-ottobre il servizio di trasporto terme presso lo stabilimento termale di Sardara per n. 12 giornate di terapia. Il servizio è rivolto a tutti i residenti che hanno compiuto i 60 anni di età e che necessitano per motivi di salute di effettuare le cure termali. Si tratta di un servizio a domanda individuale per il quale viene stabilita una quota di compartecipazione al costo del servizio.

- **Viaggio Soggiorno Anziani** Esso costituisce uno strumento per tutti gli anziani che desiderano invecchiare bene e godersi una vacanza all'insegna del benessere e della serenità in località di villeggiatura. Il soggiorno diventa anche una esperienza dedicata anche all'attività riabilitativa, al benessere psico-fisico e anche una occasione per socializzare e vivere nuove esperienze in luoghi diversi dal proprio contesto abituale. L'intervento si esplica attraverso il riconoscimento di un bonus vacanza ai residenti interessati e in possesso di determinati requisiti.

Per gli interventi rientranti nel Ciclo Benessere è possibile richiedere le informazioni all'Ufficio di Servizio Sociale che si occupa della pubblicizzazione dell'iniziativa, la raccolta delle adesioni e l'organizzazione del servizio

STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI

"CASA DEGLI ULIVI SECOLARI"

La **"Struttura Residenziale per Anziani Casa degli Ulivi secolari"** realizzata dal Comune di Siddi in via Napoli N. 36 valorizza al massimo la dimensione soggettiva e interpretativa dei suoi ospiti.

Obiettivo del servizio è quello di fornire assistenza alle persone anziane, occupandosi della tutela e promozione della salute e garantendo la massima qualità della vita. L'azione di tutti gli operatori è orientata alla ricerca della tranquillità, serenità e socializzazione.

L'atmosfera è quella di una vera casa, un luogo di vita in cui si evita qualunque medicalizzazione degli spazi, degli arredi e delle relazioni e in cui la compartecipazione di tutti (operatori ed ospiti) alla conduzione e gestione delle faccende quotidiane si svolge nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ognuno.

La struttura è in possesso delle autorizzazioni necessarie al funzionamento, si divide in due moduli: **uno con 5 posti letto come Comunità Alloggio per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, uno con 8 posti letto come Comunità Integrata per anziani non autosufficienti**, con esiti di patologie psichiche, fisiche, sensoriali o miste, stabilizzate, non curabili a domicilio.

La struttura dispone di un'ampia zona pranzo con cucina comunicante, camere singole e doppie ciascuna con bagno annesso, locale lavanderia, infermeria, sala per attività comuni, sala riservata per i colloqui coi familiari; è aperta 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Gli operatori garantiscono assistenza qualificata continua e senza interruzioni. Benché improntati su modalità assolutamente familiari, tutti i servizi sono sottoposti a controllo continuo per garantire il massimo della qualità. Particolare attenzione viene prestata alla varietà ed alla qualità dei pasti, nonché ai servizi di pulizia e di igiene.

La missione di ogni anziano si realizza in seguito a visita di pre ingresso e valutazione congiunta da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia. Se necessario vengono effettuati inserimenti graduali. Il servizio è dedicato ad anziani ultra sessantacinquenni residenti a Siddi e previa disponibilità di posti possono accedere anche cittadini di altri contesti comunali.

All'interno della struttura opera il seguente personale:

- Coordinatore/responsabile
- Responsabile amministrativo
- Infermiere
- Educatore
- Operatori socio-sanitari
- Addetti ai servizi generali

L'equipe opera per mezzo di progetti personalizzati, attraverso i quali vengono attuati interventi specifici atti a mantenere attive negli anziani le capacità residue e a sostenere le relazioni interpersonali, stimolando l'autodeterminazione in tutti gli ambienti e momenti della giornata.

La struttura è stata affidata con regolare procedura di gara al **Consorzio Territoriale Network Etico Italia Soc. Coop. Sociale Consortile Onlus di Cagliari** ed è stata aperta al pubblico il **2 maggio 2014**. Il soggetto gestore designato di tutti i servizi è rappresentato dalle cooperative consorziate Geriatrica Sociale Serena e Piccola Parigi.

La cooperativa offre su richiesta ulteriori servizi ai cittadini anziani in regime semiresidenziale (servizio mensa, centro diurno, pasti a domicilio, soggiorni temporanei....)

Le tariffe attualmente in vigore per i servizi residenziali sono le seguenti:

Modulo Comunità Alloggio	utenti residenti:	€ 1.158,30
	utenti non residenti:	€ 1.287,00
Modulo Comunità integrata	utenti residenti	€ 1.425,60
	utenti non residenti	€ 1.584,00

Recapiti telefonici

Sede "Casa degli Ulivi secolari"	Tel.	070/939428
Coordinatore Dott. Alessandro Dessi'	Cell	392/0013308
Coop. Geriatrica Serena	Tel.	0782/482219
Piccola Parigi	Tel.	0781/54358

Per Informazioni di carattere generale

Ufficio Servizio Sociale A.S. Pinna Rosalinda Tel. 070/939800-9340148

Email serviziosocialesiddi@gmail.com

FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA PROGETTO PERSONALIZZATO "RITORNARE A CASA"

LEGGE REGIONALE N.4 DEL 2006 ART. 17, COMMA 1 LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 2007 ART. 34 DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 8/9 DEL 05/02/2008 DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 30/17 DEL 30/07/2013 - L.R.N. 4/2006, ART. 17, COMMA 1. SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il programma "Ritornare a casa" ha per obiettivo quello di favorire il rientro in famiglia, o in ambienti di vita di tipo familiare, di persone attualmente inserite in strutture residenziali, nonché promuovere la permanenza nel proprio domicilio, attraverso la predisposizione di un progetto personalizzato per quelle persone che si trovano in gravi situazioni di salute. Le condizioni di salute che permettono di accedere al programma sono definite dalla normativa regionale Quest'ultimo viene finanziato dalla Regione attraverso il Comune.

Chi beneficia del programma Ritornare a casa non può accedere alla graduatoria per i piani personalizzati in favore delle persone con handicap grave (Legge 162/98): i due programmi sono incompatibili.

Possono beneficiare dei progetti personalizzati esclusivamente le persone che necessitano di un livello di intensità assistenziale molto elevato ossia:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero pari ad almeno 12 mesi;
- persone affette da gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita a permanenza 24h o in coma;
- persone che, a seguito di una malattia neoplastica, si trovino nella fase terminale della loro vita, clinicamente documentabile;
- persone in grave stato di demenza, alle quali l'unità di valutazione territoriale (UVT) competente abbia attribuito un punteggio non inferiore a 5 sulla base della scala CDRs (Clinical dementia rating scale);
- persone affette da patologie con andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate a 14 item sulla scala CIRS - Cumulative illness rating scale, con indice di severità uguale o maggiore di 3 e con indice di comorbidità uguale o maggiore di 3), che soffrano anche di almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre alla principale.

Termini di presentazione:

Il progetto personalizzato deve essere presentato alla Regione entro le seguenti scadenze:

- entro 6 mesi dalla dimissione, nel caso di persone che sono state ricoverate per almeno 12 mesi in strutture residenziali;

- almeno 2 mesi prima della scadenza naturale del progetto, in caso di richiesta di rinnovo;

- in qualunque periodo dell'anno, negli altri casi.

Documentazione:

L'interessato o il familiare di riferimento deve presentare al Comune di residenza (Ufficio Protocollo), direttamente o tramite il punto unico di accesso del proprio distretto sanitario, la richiesta di predisposizione del progetto personalizzato, accompagnata dalla specifica certificazione medica.

Il Comune deve presentare alla Regione il progetto, predisposto e firmato congiuntamente dallo stesso Ente, dall'azienda sanitaria locale (asl) competente per territorio, dall'interessato (quando possibile) e dal familiare o altra figura di riferimento.

Il documento dovrà riportare il piano di spesa e l'indicazione della tipologia di progetto:

- prima annualità (tipologia A);
- rinnovo per annualità successive alla prima (tipologia B);
- rinnovo in via amministrativa riferito solo alle persone con patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica assistita permanente o in coma (tipologia C);
- contributo aggiuntivo (tipologia D);
- contributo straordinario (tipologia E).

Il progetto dovrà essere corredato da:

- il verbale dell'UVT timbrato e firmato dal responsabile dell'UVT o dal medico di distretto e da tutti i componenti della commissione;
- la scala di valutazione;
- in caso di pluripatologia, singole specifiche scale di valutazione utilizzate dall'UVT per definire la comorbidità;
- la relativa certificazione medica (certificato dell'anestesista o rianimatore, certificazione sanitaria specialistica in caso di comorbidità ...);
- in caso di rinnovo, una dichiarazione delle spese sostenute per l'annualità precedente e delle

spese previste per il nuovo piano.

La documentazione dovrà essere trasmessa alla Regione.

Il programma è attuato attraverso il finanziamento di progetti personalizzati, della durata di 12 mesi, che prevedano un piano di spesa di massimo 20 mila euro annui, di cui l'80% a carico della Regione e il 20% a carico del Comune di residenza dell'interessato.

L'importo effettivo del contributo annuo sarà determinato in base alla situazione economica del beneficiario, calcolata con il metodo dell'Indicatore della situazione economica equivalente – Isee, secondo o criteri e gli scaglioni stabiliti con la delibera n. 30/68 del 12 luglio 2011.

Entro 15 giorni dal ricevimento della domanda di predisposizione del progetto personalizzato, il Comune ne darà comunicazione all'asl competente per territorio, che attiverà la relativa procedura.

Entro 30 giorni dall'attivazione della procedura, il Comune dovrà presentare il progetto alla Direzione generale delle Politiche Sociali.

Il competente Servizio della Direzione generale valuterà i contenuti del documento e verificherà il rispetto dei requisiti, dopodiché richiederà il parere alla commissione tecnica regionale

Entro 15 giorni dalla conclusione dell'esame della commissione, il Servizio determinerà l'ammissione al finanziamento o esprimerà un rifiuto motivato, comunicando l'esito al Comune richiedente.

L'importo assegnato sarà trasferito dalla Regione al Comune in un'unica soluzione al momento dell'approvazione del progetto.

RINNOVI

Per la tipologia C, i rinnovi potranno essere finanziati dalla Direzione generale senza richiedere il parere della commissione tecnica regionale, almeno che non siano presenti criticità.

In via transitoria e fino al loro esaurimento, potranno essere rinnovati anche progetti riferiti a persone dimesse da una struttura residenziale o con una valutazione CDRs 4 per le quali sia necessario un livello assistenziale molto elevato, purché presentati e approvati prima dell'introduzione dei criteri previsti dalla delibera n. 28/12 del 19 giugno 2009

Nel caso in cui un progetto presentato per la seconda annualità non sia riapprovato dalla commissione regionale, per non interrompere l'assistenza sarà possibile attivare, con la preventiva autorizzazione della Direzione generale delle politiche sociali, un piano personalizzato utilizzando eventuali economie del programma regionale o ricorrere all'assistenza domiciliare.

CONTRIBUTO AGGIUNTIVO

Le famiglie che assistono persone in situazioni particolarmente gravi, quali quelli in ventilazione meccanica assistita permanente o in coma, possono richiedere un contributo aggiuntivo, fino ad un massimo di 9 mila euro.

La richiesta può essere fatta anche contestualmente al finanziamento ordinario per il progetto. Il contributo aggiuntivo è destinato alla copertura delle spese anche indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata, e può essere utilizzato pure per garantire ore di assistenza domiciliare ulteriori rispetto a quelle coperte dal finanziamento ordinario.

Il contributo ha validità annuale e può essere richiesto anche l'anno successivo, presentando la rendicontazione della spesa sostenuta.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO:

Per le situazioni particolarmente gravi sopra citate può essere richiesto un finanziamento straordinario, fino ad un massimo di 18 mila euro, per la copertura delle spese anche indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata.

Il finanziamento straordinario può anche essere assegnato per la stessa annualità in cui è stato concesso un contributo aggiuntivo, purché sia presentato un apposito progetto e siano rendicontate le spese sostenute con quest'ultimo contributo.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

HOME CARE PREMIUM E SPORTELLO SOCIALE DISTRETTUALE D'INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'ASSISTENZA FAMILIARE

Home Care Premium (HCP) è un progetto finanziato dall'Inps. Le prestazioni per l'assistenza domiciliare vengono erogate dalla Gestione dipendenti pubblici, per fornire assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti, attraverso prestazioni e interventi, economici e di servizio, legati alla sfera socio-assistenziale, anche in un'ottica di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

Con questa iniziativa, ormai consolidata, l'Istituto intende sostenere la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà connesse alla status di non autosufficienza proprio o dei propri familiari, attraverso l'intervento pubblico, l'intervento della famiglia, del "terzo settore" (il cui ruolo viene valorizzato) e ogni altra risorsa sociale disponibile.

A CHI SPETTA

Al beneficio si accede per bando di concorso che viene pubblicato in **Iniziative Welfare** e possono fruire dei contributi economici e dei servizi socio assistenziali:

- i dipendenti e i pensionati, utenti dell'Inps Gestione Dipendenti Pubblici - anche per effetto del DM 45/07;
- laddove i suddetti soggetti siano viventi: i loro coniugi conviventi, i loro familiari di primo grado.

Sono ammessi al beneficio anche:

- i giovani minorenni orfani di dipendenti o pensionati pubblici, (sono equiparati ai figli, i giovani minori regolarmente affidati e i nipoti minori con comprovata vivenza a carico di ascendente diretto);
- i non autosufficienti e residenti presso un "Ambito Gestore Convenzionato."

In ogni caso, i beneficiari devono essere residenti nel territorio di uno dei soggetti che abbiano stipulato una convenzione con Inps Gestione Dipendenti Pubblici: Ambiti Territoriali Sociali e analoghi raggruppamenti di Comuni comunque denominati, Aziende Sanitarie, Regioni.

L'Istituto ha individuato quale soggetto partner per la realizzazione del Progetto HCP **"l'Ambito Territoriale"** d'intervento socio assistenziale rappresentando, l'unità amministrativa che meglio esprime caratteristiche strategiche di dimensione sociale e demografica quantitativa e di integrazione funzionale e operativa.

Per il nostro territorio l'Ambito Territoriale è il PLUS ovvero l'Ufficio di Piano con sede a Sanluri al quale riferirsi per avere tutte le informazioni in merito, il quale si avvale dello Sportello Sociale Distrettuale per l'assistenza familiare.

Quest'ultimo è gestito secondo quanto previsto dal regolamento INPS Home Care Premium e si rivolge a persone non autosufficienti residenti nel territorio del Distretto di Sanluri dipendenti e pensionati, utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici come sopra specificato.

LA DOMANDA

Per accedere alla prestazione bisogna attendere la pubblicazione del bando annuale e presentare la relativa domanda, esclusivamente in via telematica, attraverso i servizi on line.

- Non è necessario allegare l'attestazione Isee, il cui valore va però indicato nel modulo di domanda.
- Successivamente alla domanda si apre la fase di valutazione amministrativa, che avverrà da parte della Direzione Regionale Inps competente per territorio; subito dopo avviene la presa in carico della richiesta da parte del soggetto convenzionato (Ambito Territoriale Sociale, ecc..), che ne dà comunicazione all'interessato.
- Non sempre il richiedente è anche il beneficiario: il dipendente pubblico o il pensionato può fare richiesta per sé ma anche per il coniuge convivente, per un familiare di primo grado, genitore o figlio minore e maggiorenne; il coniuge convivente o il familiare di primo grado può fare richiesta per sé e per il dipendente o il pensionato; il tutore o l'amministratore di sostegno può fare richiesta per il beneficiario.
- Tutti coloro che devono inviare la domanda telematica ma non sono dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione Dipendenti Pubblici, devono prima compilare e consegnare alla competente sede Inps il **modulo di iscrizione in banca dati**

PRESTAZIONI CHE POSSONO ESSERE RICHIESTE

- prestazioni essenziali di sostegno alla vita quotidiana, ovvero un contributo economico erogato mensilmente al beneficiario e volto prevalentemente all'assunzione di un assistente familiare;
- prestazioni assistenziali integrative (centro diurno, sollievo, accompagnamento e trasporto, pasto a domicilio, importi una tantum per acquisto di ausili e domotica, educatore professionale per minori)

Il contributo economico si genera dall'incrocio del punteggio assegnato alle risorse assistenziali ritenute adeguate al bisogno dell'utente con il valore dell'ISEE del nucleo familiare. Secondo un principio di equità ed economicità del progetto, dall'ammontare complessivo del contributo al quale l'utente avrebbe diritto, vengono detratte tutte le altre indennità pubbliche eventualmente percepite a sostegno della non autosufficienza, autocertificate in sede di rilevazione del bisogno (es. indennità di accompagnamento, indennità di frequenza, finanziamenti legge 162.98 e ritornare a casa.....)

Gli interessati potranno richiedere maggiori informazioni all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza e/o all'**Ufficio di Piano di Sanluri** nei giorni e negli orari di apertura al pubblico o al numero telefonico 070 9348415, mail ufficiodipianosanluri@gmail.com o al numero di fax 070 9301709.

Lo Sportello Sociale Distrettuale è sito a Sanluri in Via A.R. Villasanta 17.

Contatti: Tel 070/9383309 Fax 070/9301709 **mail** afsportellosanluri@gmail.com

Orario di apertura al Pubblico:

LUNEDI' 9.30- 13.30

MARTEDI' 8.30-13.30 15.30-17.30

MERCOLEDI' 15.30-17.30

GIOVEDI' 9.30-13.30

VENERDI' 9.30-13.30

**IL REGISTRO PUBBLICO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI
L.R. 11/05/2006 N. 4 ART. 17 COMMA 4 DEL. G.R. N. 45/24 DEL
7/11/2006).
SERVIZIO PLUS**

La Regione Sardegna ha istituito il registro degli assistenti familiari (badanti) per favorire la diffusione di un servizio di assistenza qualificato e regolare a beneficio sia dei lavoratori del settore che delle famiglie con anziani o disabili che necessitano di questo tipo di prestazioni.

Il registro consiste in **una banca dati** che riporta il nome, l'indirizzo, il recapito telefonico, i titoli di studio e professionali, le esperienze lavorative dei lavoratori e delle lavoratrici del settore ed ogni altra informazione utile fornita dagli interessati (ad esempio, preferenze sulle sedi di lavoro e sulle caratteristiche dell'assistito).

Comprende, in una sezione specifica, l'elenco degli assistenti familiari che offrono una disponibilità di lavoro limitata a poche ore nell'arco della giornata o a pochi giorni nell'arco della settimana, disponibilità a svolgere l'orario notturno o in sedi diverse dai comuni del distretto sanitario.

Il Registro è pubblico, unico per l'intera Regione ma articolato per ambiti locali. Esso è istituito presso ogni Comune sede di distretto sanitario o ente gestore del piano locale unitario dei servizi (Ales, Alghero, Assemini, Cagliari, Carbonia, Ghilarza, Guspini, Iglesias, Isili, Macomer, Muravera, Nuoro, Olbia, Oristano, Ozieri, Quartu Sant'Elena, Sassari, Sanluri, Senorbì, Settimo San Pietro, Siniscola, Sorgono, Tempio Pausania, Tortolì);

Per il nostro territorio è competente il Comune di Sanluri che gestisce il PLUS e dove ha sede l'Ufficio di Piano, al quale far riferimento per qualsiasi informazione in merito. La consultazione cartacea è disponibile presso il nostro Comune.

I destinatari sono le persone che intendono svolgere l'attività di assistente familiare (badante).

Possono iscriversi al registro coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- se cittadini stranieri, siano in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- se stranieri, abbiano una sufficiente conoscenza della lingua italiana;
- se cittadini italiani, abbiano assolto l'obbligo scolastico;
- non abbiano conseguito condanne penali passate in giudicato e non abbiano carichi penali pendenti;
- siano di sana e robusta costituzione fisica, attestata da certificato di idoneità generica all'impiego;
- abbiano frequentato, con esito positivo, un corso di formazione professionale teorico-pratico, relativo all'area dell'assistenza alla persona, della durata di almeno 200 ore oppure siano in possesso della qualifica professionale relativa all'area dell'assistenza socio-sanitaria e riferita all'area di cura alla persona. Saranno riconosciuti validi i titoli esteri equipollenti riconosciuti dal Ministero delle politiche sociali. Tali titoli dovranno essere consegnati tradotti in lingua italiana.

In attesa che la Regione attivi specifici corsi di formazione per badanti, l'Ente che gestisce il registro può:

- ritenere validi, purché adeguati sotto il profilo della durata e dei contenuti, i corsi attivati dai

comuni e da altri enti pubblici (vedi nota 1);

- iscrivere nel registro coloro che, con regolare assunzione, abbiano maturato un'esperienza lavorativa, documentata, di almeno 12 mesi nel campo della cura domiciliare alla persona.

La domanda di iscrizione al registro, compilata sul modulo predisposto dall'Ufficio di Piano c/o il Comune di Sanluri, deve essere trasmesso a quest'ultimo e accompagnato dalla documentazione relativa al possesso dei requisiti.

Ricevuta la domanda di iscrizione, l'Ente gestore esaminerà la documentazione, valuterà i requisiti ed approverà l'inserimento del richiedente nel registro.

Una volta iscritto, l'assistente familiare riceverà un tesserino identificativo che riporterà le generalità, la data di iscrizione al registro, il periodo di validità (un anno) e la foto.

Qualunque variazione dei dati personali e dei requisiti professionali dovrà essere tempestivamente comunicata dall'assistente familiare all'Ente che gestisce il registro il quale provvederà all'aggiornamento.

La perdita di anche uno solo dei requisiti per l'iscrizione dovrà essere comunicata all'Ente gestore e comporterà la cancellazione dal registro e la restituzione del tesserino.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio di Piano

IL REGISTRO DISTRETTUALE DEGLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO SERVIZIO PLUS

L'istituzione del Registro Distrettuale degli Amministratori di sostegno ha il compito di favorire il lavoro del Giudice Tutelare e rispondere ai bisogni delle persone fragili, abbreviando i tempi di individuazione e nomina e tutelando i soggetti più deboli.

Il Registro è tenuto in stretta collaborazione con i Giudici Tutelari del Tribunale di Cagliari e viene gestito dall'Ufficio di Piano del Distretto socio-sanitario di Sanluri con sede a Sanluri in via A.R. Villasanta n. 17.

Il Comune di Sanluri, in qualità di Ente capofila della gestione associata dei servizi alla persona del Distretto socio - sanitario di Sanluri, di concerto con il Tribunale Ordinario di Cagliari, ha istituito il Registro Distrettuale degli Amministratori di Sostegno, avente la funzione di **"tutelare le persone prive in tutto o in parte di autonomia, con la minore limitazione possibile della capacità di agire"**.

Il Registro degli amministratori di sostegno non costituisce "albo professionale", ma un "elenco selezionato" di nominativi che hanno dato la disponibilità a ricoprire il ruolo di amministratore di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è un istituto giuridico introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano con la L. 6/2004 e rappresenta, insieme alla tutela e curatela, l'istituto di volontaria giurisdizione finalizzato alla protezione delle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di dover provvedere ai propri interessi (anziani, disabili fisici o psichici, alcolisti, tossicodipendenti, malati, ...) e/o che sono privi di piena autonomia nell'espletamento delle funzioni e della gestione della vita quotidiana.

La L. n. 6/2004 pone al centro degli interventi giuridici la tutela della persona in tutte le sue componenti e si pone l'obiettivo di porre in essere interventi di sostegno temporaneo o permanente quali ad esempio la gestione finanziaria o patrimoniale o semplicemente di aiuto nell'affrontare e risolvere problemi concreti quali ad esempio la vendita o l'affitto di un appartamento cercando di conservare in capo al beneficiario "la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno" (art. 409 c.c.).

Per tutte queste motivazioni il ricorso per la nomina dell'amministratore di sostegno deve contenere in maniera dettagliata e specifica l'atto e/o le tipologie di atti per i quali è richiesta l'assistenza.

L'attività degli Amministratori di Sostegno è svolta a titolo personale, spontaneo e gratuito, salvo un equo indennizzo che potrà essere disposto dal Giudice Tutelare (art. 379, comma 2 c.c.), secondo le modalità stabilite nel Decreto di nomina.

L'Ente gestore del PLUS non assume alcun obbligo di liquidazione delle eventuali indennità, ferma restando la possibilità di destinare specifici fondi PLUS (o Comunali) a tale scopo.

Il Registro Distrettuale degli Amministratori di Sostegno del Distretto Socio Sanitario di Sanluri è gestito attraverso un apposito Regolamento che è stato approvato con atto decisorio del 18.06.2014 in Conferenza dei Servizi che stabilisce modalità e criteri di iscrizione, tenuta e aggiornamento.

La domanda di iscrizione al Registro, redatta su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio di Piano, **deve essere presentata** a mano o a mezzo raccomandata, **all'Ufficio Protocollo del Comune di Sanluri, ente capofila del PLUS**, ubicato in Via Carlo Felice n. 201, nei seguenti giorni e orari:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.00 - il mercoledì pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00; oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.sanluri.vs.it.**

Il Registro viene aggiornato, con cadenza periodica ogni qualvolta risulti un numero congruo di domande da esaminare. Al 31 Ottobre di ogni anno il Registro viene aggiornato limitatamente alla conferma della disponibilità a svolgere il ruolo di Amministratore di Sostegno espresso da ogni iscritto nel Registro.

Le domande pervenute verranno registrate in ordine cronologico di arrivo e vagliate dalla Commissione.

La Commissione, previa istruttoria a cura dell'Ufficio di Piano, verificherà il possesso dei requisiti e l'idoneità delle istanze in merito al curriculum presentato dal richiedente, convocandolo per il colloquio conoscitivo.

La Commissione notifica al richiedente l'esito della valutazione per iscritto.

L'Ufficio di Piano provvede con propria nota a comunicare l'avvenuta iscrizione ai Giudici Tutelari del Tribunale di Cagliari e ad inserire i nominativi nel Registro.

Questo registro costituisce un valido aiuto per le famiglie e per i servizi che lavorano con le persone che autonomamente non sono in grado di provvedere ai propri bisogni ma che nello stesso tempo non vengono deprivate totalmente della propria capacità di agire.

LEGGE 162/98 PIANI DI SOSTEGNO PERSONALIZZATI

La Legge 162/98, integrativa della Legge quadro sull'handicap L.104/92 rappresenta un importante strumento normativo attraverso il quale rendere "più leggero" il carico assistenziale familiare e garantire opportunità e interventi, che si caratterizzano perché individualizzati e progettati in collaborazione con il disabile e/o con la famiglia.

Gli interventi sono rivolti ai disabili in condizione di gravità certificata dall'Azienda U.S.L. e riguardano, in questi ambiti condizioni differenti.

I progetti personalizzati sono a totale carico della R.A.S. che approva le richieste di finanziamento provenienti dai Comuni di residenza dei cittadini interessati in possesso della certificazione di cui sopra, sulla base degli indirizzi definiti annualmente con apposita deliberazione regionale.

La competenza per il rilascio della certificazione è del sistema sanitario e il cittadino deve rivolgersi al medico di base che avvierà la procedura telematica.

Il cittadino in possesso della certificazione di disabilità in situazione di gravità potrà a questo punto rivolgersi al proprio comune di residenza per avere tutte le informazioni necessarie per la presentazione della richiesta e l'eventuale attivazione del progetto personalizzato.

Ogni Comune predispone la modulistica per l'inoltro della istanza nel rispetto dei criteri e dei tempi stabiliti dalla Regione Autonoma della Sardegna e informa i cittadini della possibilità di richiedere il riconoscimento del finanziamento con apposito avviso pubblico che indica anche i termini di presentazione e scadenza.

Nello specifico la **Gestione del Progetto Personalizzato** può essere:

- **Diretta** quando il servizio scelto è attivato per il tramite del Comune che attiva le necessarie procedure;
- **Indiretta** quando il servizio scelto è attivato dalla famiglia di riferimento che assume operatore per il tramite per esempio di un patronato, oppure si rivolge ad una cooperativa o a una associazione, ad una struttura per un ricovero di sollievo;

I servizi richiedibili sono i seguenti:

Per le Persone Ultrasessantacinquenni:

- assistenza domiciliare;
- soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.1.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale.

Persone con meno di 65 anni di età:

- assistenza domiciliare;
- soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, o presso residenze sanitari assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. n. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.1.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- Servizio Educativo
- Attività di socializzazione (Es. Piscina, Maneggio etc)

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

LEGGE REGIONALE N.27/1983 PROVVIDENZE A FAVORE DEI TALASSEMICI, DEGLI EMOFILICI E DEGLI EMOLINFOPATICI MALIGNI

Le provvidenze previste dalla legge sopraindicata **vengono erogate dal Comune** ai soggetti in possesso dei requisiti indicati tassativamente dalla normativa e dietro presentazione di apposita documentazione.

Sono costituite da sussidi economici straordinari, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, che vengono riconosciuti **sotto forma di assegno mensile e/o a titolo di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno** nei casi in cui il **trattamento venga effettuato presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati ubicati in Comuni diversi da quello di residenza dei medesimi**.

Possono usufruire del beneficio le persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna che:

- siano residenti in Sardegna;
- abbiano necessità di sottoporsi, con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche

L'interessato dovrà presentare la richiesta al proprio comune di residenza utilizzando apposito modulo e allegando la certificazione sanitaria richiesta in cui si attesta la specifica patologia. Nello specifico dovrà essere trasmessa la domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune in cui viene dichiarata la residenza, la nascita, lo stato di famiglia e la situazione reddituale a cui andranno allegati la certificazione diagnostica, rilasciata da centri ospedalieri o universitari autorizzati e le certificazioni inerenti i trattamenti effettuati.

Ricevute le richieste di sussidio, il **Comune valuta la completezza e la conformità della documentazione presentata**, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e trasmette annualmente il fabbisogno all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il quale trasferisce all'Ente i fondi necessari.

Successivamente, il **Comune eroga il sussidio a coloro che ne hanno fatto richiesta. Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.**

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

LEGGE REGIONALE N. 9/2004 ART. 1 LETT. F PROVVIDENZE A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA

SECONDO I CRITERI DELLA L.R. 27/1983

La Legge Regionale n. 9/2004 Art. 1 Lett. F **ha esteso i benefici della L.R. n. 27/1983 alle persone affette da neoplasia maligna** ma a differenza della Legge 27/83 prevede il riconoscimento del solo rimborso spese viaggio.

Sono costituite da sussidi economici straordinari, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, che vengono riconosciuti **a titolo di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno** nei casi in cui il **trattamento venga effettuato presso Centri ospedalieri o universitari autorizzati ubicati in Comuni diversi da quello di residenza dei medesimi.**

Possono usufruire del beneficio le persone affette da neoplasia maligna che:

- siano residenti in Sardegna;
- si sottopongono alla terapia antitumorale in Comuni della Sardegna diversi da quelli di residenza;

L'interessato dovrà presentare la richiesta al proprio comune di residenza entro 6 mesi dall'inizio del trattamento e delle cure utilizzando apposito modulo e allegando la certificazione sanitaria richiesta in cui si attesta la specifica patologia, rilasciata da un centro ospedaliero o universitario oppure da un'altra struttura sanitaria pubblica.

Nello specifico dovrà essere trasmessa la domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune in cui viene dichiarata la residenza, la nascita, lo stato di famiglia e la situazione reddituale a cui andranno allegati la certificazione diagnostica, rilasciata da centri ospedalieri o universitari autorizzati e le certificazioni inerenti i trattamenti effettuati.

Ricevute le richieste di sussidio, il **Comune valuta la completezza e la conformità della documentazione presentata**, quantifica l'importo spettante a ciascun richiedente e trasmette annualmente il fabbisogno all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il quale trasferisce all'Ente i fondi necessari.

Successivamente, il **Comune eroga il sussidio a coloro che ne hanno fatto richiesta. Il diritto al sussidio decorre dal giorno in cui iniziano il trattamento e la cura.**

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

LEGGE REGIONALE N. 20/1997 NUOVE NORME INERENTI PROVVIDENZE A FAVORE DI PERSONE RESIDENTI IN SARDEGNA AFFETTE DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE

Gli interventi previsti dalla presente legge sono rivolti a soggetti affetti da disturbi psichici o da ritardo mentale, comprovati da apposita documentazione sanitaria e possono tradursi in:

- interventi di assistenza economica
- inserimento nei servizi residenziali e semiresidenziali
- affidamenti familiari ed eterofamiliari
- interventi di assistenza domiciliare
- forme di inserimento lavorativo
- attività di aggregazione culturale, ricreativa, sportiva....

Per quanto riguarda **gli interventi di natura economica**, per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affette da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997 ;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

Le persone interessate devono presentare la domanda di sussidio al Comune di residenza, utilizzando la modulistica predisposta dallo stesso Ente ed allegando la documentazione richiesta.

Il Comune di residenza richiede all'azienda sanitaria locale competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato. L'asl o l'Università esprime un parere vincolante per la concessione del sussidio.

Il sussidio consiste in un assegno mensile che, in presenza dei requisiti richiesti, viene riconosciuto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda. L'importo dell'assegno è determinato in base ai parametri stabili annualmente dall'Assessorato e al reddito mensile individuale, che include tutte le entrate, comunque conseguite, compresi eventuali erogazioni assistenziali, assegni per invalidità civile e trattamenti pensionistici, ad eccezione dell'indennità di accompagnamento. Per i minori, i beneficiari dell'amministrazione di sostegno, gli interdetti e gli inabilitati, il reddito imponibile è quello della famiglia di appartenenza, che non deve superare i parametri stabiliti annualmente sulla base dell'indice Istat e che comprende anche il reddito individuale mensile del beneficiario del sussidio.

Dopo aver effettuato le necessarie verifiche **il Comune provvede all'erogazione del contributo.**

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

LEGGE REGIONALE N. 12/1985 ART. 92 SPESE TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP

La **Regione eroga contributi ai comuni ed alle aziende sanitarie locali per la gestione del servizio di trasporto delle persone disabili dal loro domicilio ai centri di riabilitazione in cui ricevono le cure.**

Le asl che gestiscono direttamente il servizio di trasporto devono inviare il rendiconto delle spese sostenute all'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, il quale provvede alla liquidazione delle somme richieste.

Qualora, invece, il servizio di trasporto venga dato in gestione a istituti o centri riabilitativi, convenzionati con le asl, la contabilità relativa al servizio e le impegnative sanitarie devono essere inviate ai comuni territorialmente competenti.

Il comune valuta la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantifica l'importo spettante a ciascun istituto o centro convenzionato, dopodiché trasmette, con cadenza annuale, il fabbisogno all'Assessorato, il quale eroga loro i fondi necessari. A loro volta, i comuni trasferiscono le risorse regionali agli istituti ed ai centri interessati.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

LEGGE REGIONALE N. 11/1985 NUOVE NORME PER LE PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI

Le provvidenze previste dalla legge sopraindicata vengono erogate dal Comune ai soggetti in possesso dei requisiti indicati tassativamente dalla normativa e dietro presentazione di apposita documentazione.

Esse vengono riconosciute ai cittadini nefropatici, residenti in Sardegna e sottoposti a dialisi, che rientrino nelle fasce di reddito previste dalla Legge Regionale 11/85 e che non abbiano diritto a rimborsi o a trasporto gratuito da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali.

Come:

Occorre compilare la domanda sull'apposito modulo e presentarla all'Ufficio Servizi Sociali. Non ci sono scadenze per la presentazione. Il beneficio decorre dal primo trattamento dialitico.

Documentazione:

Gli interessati che si trovano nelle condizioni previste dalla legge, per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile di assistenza e per il suo ottenimento devono allegare alla domanda i seguenti documenti in carta libera:

- certificato di nascita (sostituibile con autocertificazione);
- certificato di residenza e stato di famiglia in data non anteriore a tre mesi da quello della domanda (sostituibile con autocertificazione);
- certificato medico attestante lo status di nefropatico sottoposto a regolare trattamento dialitico;
- certificato rilasciato dal competente ufficio distrettuale delle imposte dirette, attestante il reddito complessivo netto annuo del nucleo familiare sulla base dell'ultima denuncia presentata ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), sia in caso di dichiarazione congiunta che in caso di dichiarazione separata (o la relativa autocertificazione) ovvero ogni altra documentazione attestante lo stato di bisogno rilasciata dagli organi competenti ai sensi di legge;
- dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge, da cui risulti per il richiedente l'insussistenza del diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi, o di altri enti anche sulla base di normative statali e regionali (sostituibile con autocertificazione).

Per il rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno per dialisi gli interessati devono allegare alla domanda i seguenti documenti:

- la documentazione delle spese di viaggio sostenute (biglietti di viaggio su mezzi pubblici) o la dichiarazione di avere usufruito di autovettura, dell'itinerario, dei chilometri percorsi, del proprietario e del numero di targa dell'autovettura stessa; nel caso che il proprietario dell'autovettura sia persona diversa dal richiedente, tale dichiarazione deve essere avallata dalla persona indicata come proprietario. Il rimborso chilometrico si intende calcolato sulla distanza minima esistente tra il comune o frazione di residenza e quello dove è ubicato il presidio di dialisi presso il quale deve essere effettuato il trattamento in base alla rete viaria statale o provinciale di collegamento;
- certificazione, rilasciata dal sanitario responsabile del presidio di dialisi o da un suo sostituto, che ha fornito le prestazioni, attestante la durata del trattamento e la non costanza dello stesso con il regime di ricovero;

- attestazione sanitaria da cui risulti la necessità dell'accompagnatore per il nefropatico che deve effettuare o che ha effettuato la dialisi.

Per il contributo ai nefropatici che si sottopongono a intervento di trapianto renale occorre allegare:

- la documentazione richiesta per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile
- la documentazione sanitaria comprovante l'avvenuta operazione di trapianto, rilasciata dalla struttura autorizzata che ha effettuato l'intervento

Per il rimborso delle spese di viaggio, trasporto e soggiorno per interventi di trapianto renale:

- la documentazione richiesta per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile
- la documentazione delle spese di viaggio sostenute (biglietti di viaggio su mezzi pubblici) o la dichiarazione di avere usufruito di autovettura, dell'itinerario, dei chilometri percorsi, del proprietario e del numero di targa dell'autovettura stessa; nel caso che il proprietario dell'autovettura sia persona diversa dal richiedente, tale dichiarazione deve essere avallata dalla persona indicata come proprietario. Il rimborso chilometrico si intende calcolato sulla distanza minima esistente tra il comune o frazione di residenza e quello dove è ubicato il presidio di dialisi presso il quale deve essere effettuato il trattamento in base alla rete viaria statale o provinciale di collegamento;
- documentazione sanitaria comprovante l'avvenuta effettuazione della tipizzazione e/o dell'operazione di trapianto e della durata del ricovero del paziente;
- attestazione sanitaria da cui risulti la necessità per il nefropatico di essere accompagnato dal suo eventuale donatore d'organo e/o da un altro accompagnatore.

Per i contributi forfettari per il trattamento dialitico domiciliare occorre allegare:

- la documentazione richiesta per il riconoscimento del diritto all'assegno mensile
- autorizzazione all'esecuzione della dialisi domiciliare, rilasciata dal servizio di emodialisi presso il quale il paziente ed il suo assistente hanno seguito il corso di addestramento, ai sensi della vigente normativa regionale;
- certificato attestante la sussistenza di tutti i requisiti ai sensi degli articoli 6, 7 e 12 del decreto del Presidente della Giunta regionale 16 settembre 1977, n. 127;
- documentazione quietanzata ai sensi di legge delle spese sostenute per l'approntamento dei locali per il trattamento dialitico, ivi compresi riattamenti, ristrutturazioni ed attrezzature;
- attestazione del sanitario responsabile del presidio di dialisi, cui fa riferimento il servizio di dialisi domiciliare, o del suo sostituto, circa la regolare effettuazione della dialisi stessa e l'assistenza prestata all'uremico cronico dal suo assistente durante la dialisi, nell'arco di ciascun mese.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio di servizio sociale seguendo le indicazioni riportate nella scheda dei contatti nella parte introduttiva del presente documento.

La modulistica è scaricabile dal Sito del Comune di Siddi.

